

L'INIZIATIVA DI YAMAMAY

Sulla barca a vela per misurare la salute del mare

di TIZIANA COZZI

Missione One Ocean Foundation: toccare 23 aree marine protette effettuando analisi con basso impatto ambientale



ambientale» aggiunge Ginevra Boldrocchi, coordinatrice scientifica di One Ocean Foundation.

Un servizio di ricerca e tutela dell'ambiente promosso in partnership con Yamamay, da sempre attenta alla sostenibilità e con altre aziende all'altezza della sfida. «Yamamay, Polaroid, Sorigenia e Synergie - commenta Bordogna- sono realtà con cui condividiamo una visione fatta di precisi valori». Per Yamamay è un altro passo verso il cambio di rotta in direzione della tutela dell'ambiente: «Il nostro brand ha già realizzato molto e tanto ancora è in fase di ricerca, al fine di ridurre la quantità di plastica, l'uso di sostanze chimiche e migliorare la qualità e durabilità delle componenti dei costumi da bagno. Yamamay vuole produrre costumi da bagno con una sempre crescente riduzione degli impatti sul mare. Questa esplorazione sarà pertanto strategica per un cambio di mentalità radicale ed eccezionale, è pertanto l'occasione di essere, tutti insieme, protagonisti di questo cambiamento». Barbara Cimmino, csr director di Yamamay, ha navigato una settimana a bordo del One. Nella tappa al porto di Salerno, ad accogliere il catamarano, era presente la famiglia Cimmino al completo, con il presidente Luciano e l'amministratore delegato Gianluigi. «Il nostro lavoro è fatto di scelte - racconta Barbara Cimmino - questa esperienza ha come motore principale l'entusiasmo per il cambiamento, possiamo cambiare davvero solo indirizzando le nostre vite verso un maggiore equilibrio tra quello che prendiamo dal nostro pianeta e quello che restituiamo».

REPRODUZIONE RISERVATA

Quarantacinque piedi, un catamarano a vela che è un piccolo laboratorio e naviga dallo scorso 30 aprile nelle acque del mar Tirreno per testarne lo stato di salute. Si chiama One, la scorsa settimana ha fatto tappa al porto di Marina d'Arechi a Salerno e ha un fitto itinerario da rispettare: toccare 23 aree marine protette e 2 zone di interesse, effettuando analisi, misurazioni e monitoraggi

con il più basso impatto ambientale possibile. Dodici settimane di navigazione e un'equipe di biologi e naturalisti al servizio dell'ambiente e della sostenibilità. M.A.R.E (Marine Adventure for Research & Education), è un progetto di "citizen science" molto speciale. Partito da La Maddalena, forte del patrocinio della Marina militare e con il coinvolgimento del ministero della Transizione ecologica, è nato dal Centro Velico Caprera in collabora-

Il progetto

Il catamarano a vela del progetto M.A.R.E. La barca partita dalla Maddalena ha fatto tappa a Salerno.

zione con One Ocean Foundation. «Siamo partiti da un'idea semplice - spiega Paolo Bordogna, presidente del Centro Velico Caprera -, utilizzare il sistema di propulsione ecologico per eccellenza, il vento, per un progetto scientifico che mettesse al centro del proprio studio la salute del mare. E che lo facesse con il più basso impatto possibile». «Raccogliamo campioni di organismi zooplanctonici, bioindicatori naturali di inquinamento

Gli sponsor

Yamamay, Polaroid, Sorigenia e Synergie. Barbara Cimmino: «Con questo progetto possiamo cambiare le nostre vite verso un maggiore equilibrio del pianeta»



Eco Sider s.r.l

Recupero Rottami Ferrosi

www.ecosider.eu